

getti di alto ordine » fra i quali si ascrivono le relazioni e i complessi. Un tale oggetto (per esempio il fatto della differenza, della uguaglianza, ecc. ossia le varie relazioni) viene disegnato come « Superius » rispetto ai suoi « Inferiora » (ossia al fondamento della relazione). Questo oggetto possiede una pseudoesistenza immanente ed è tuttavia la sua fugacità di rappresentazione (che tuttavia anche altri oggetti posseggono) una attualità di una interna rappresentazione. La classe principale di tali oggetti vede Meinong negli « oggetti fondati » (fundierte Gegenstände) che da altri autori sono stati designati come qualità formali, (ad esempio la distanza tra due toni). Meinong mostra tutta la importanza che queste nozioni hanno per la teoria della conoscenza.

Nella quinta memoria svolge la sua dottrina sugli oggetti.

Queste varie memorie mostrano la evoluzione di Meinong da un puro psicologismo all'ammissione di apriori del nostro conoscere.

Non è qui il caso di discutere questa dottrina della conoscenza che attribuisce al nostro spirito il potere di proiettare fuori di sé oggetti che sono formati in esso. Di questa dottrina, come ho detto, ci occuperemo a suo tempo. Abbiamo voluto per ora segnalare ai nostri lettori questa importante pubblicazione per invitarli a studiare la importante questione che qui è sollevata.

ALBERTO RATTI.

CL. BAEUMKER. — *Anschauung und Denken*. (Nozione e pensiero). *Eine psychologische-pädagogische Studie* (Studio psicologico-pedagogico) — 1 vol. in-8 pp. VI-156, Paderborn, Fr. Schöningh, 1913.

Nel dar conto di questo libro mi trovo innanzitutto dinnanzi ad una gravissima difficoltà: tradurre il titolo, trovare l'equivalente italiano di *Anschauung*. Ho tradotto provvisoriamente nozione, ma non corrisponde. Dirò quindi che cosa intende di significare l'autore con questa parola e userò, come fanno gli americani in questo campo della psicologia, ove la lingua nostra non ha fissato dall'uso il significato delle parole, la parola tedesca. *Anschauung* è per Baeumker la chiara e distinta comprensione di un oggetto gli elementi del quale sono delle sensazioni ordinate spazialmente e temporalmente.

L'*Anschauung* interna è duplice: l'interna esperienza della nostra attività rappresentativa, dei nostri sentimenti ed affetti e inoltre la immagine interna come la riproduzione di pregresse *Anschauungen* esteriori o delle loro trasformazioni.

B. designa il pensiero come quella particolare attività psichica che non si forma e risulta puramente dal contenuto della *Anschauung*, ma che

realmente presenta un nuovo contenuto; come, ad es., nelle nozioni, nei giudizi e nelle distinzioni.

Alcune nozioni sono fondate completamente sulle Anschauungen, altre non sono fondate completamente su esse; altre infine sono per nulla fondate su esse. Le prime sono le nozioni generali di oggetti rappresentabili con immagini; il contenuto di queste nozioni può essere rappresentato solo mediante immagini. Le seconde sono quelle nozioni che noi abbiamo dei fatti dell'esperienza interna; inoltre le nozioni matematiche e geometriche che noi costruiamo e finalmente quelle il contenuto delle quali ci rappresentiamo solo mediante simboli. Finalmente le nozioni del terzo gruppo sono i pensieri di sostanze, cause, fine e anche la nozione di Dio.

La Anschauung ha un'importanza grandissima e molteplice dal punto di vista dell'educazione; per mezzo di essa viene trasformata la forza conoscitiva; essa eleva la sensibilità dello spirito; essa rende più fruttuoso il lavoro psichico e sviluppa il senso della realtà. In guisa simile essa è anche di grande importanza per la formazione etica ed estetica. Di qui si comprende quale grande necessità vi ha di una educazione della Anschauung.

Tale la traccia del volume del Baeumker scritto con molta facilità in modo tale che è alla portata di ogni persona, ma che non perde perciò interesse nemmeno per lo specialista, che vi potrà trovare esposta, secondo i moderni risultati della psicologia sperimentale, questioni complesse, come, ad esempio, quella dei rapporti tra pensiero ed immagine.

Libri del genere del presente sono fatti per far amare la psicologia anche fuori del cerchio degli specialisti, ed è da augurarsi che essi abbiano perciò a trovare larga diffusione. Anche perchè essi dimostrano chiaramente la importanza che ha la psicologia nelle sue applicazioni (nel nostro caso alla pedagogia). Sarebbe bene che il volumetto del Baeumker fosse tradotto in lingua italiana, e noi ci auguriamo che qualcuno tra i nostri amici si prenda a cuore questo facile lavoro.

A. RIVA.

GIULIO DE LA VAISSIÈRE. — *Elementi di psicologia sperimentale.* —

Traduzione dal francese con aggiunte e note di FRANCESCO GAETANI. — 1 vol. in-8 pag. 393, Napoli, Federico e Ardia, 1913, L. 5.

Presento la traduzione italiana di questo volume che già ho fatto conoscere ai nostri lettori alcuni mesi or sono nella sua edizione francese. (*Vedi questa Rivista, A. V., fasc. 1, pag. 80*). Rimando quindi a quanto ne ho detto allora e raccomando nuovamente ai lettori italiani questo libro perchè ricco di dati e di notizie veramente importanti. E intendo raccomandarlo